na coraggiosa sentenza ha concluso il processo della talidomide

Un grande applauso ha accolto l'assoluzione

verdetto dei giurati dopo meno di due ore di camera di nsiglio - Le arringhe dei difensori e la replica del P.M.

Nostro servizio

LIEGI, 10

inque imputati per la di Corinne Vandeput, mba nata deforme per della talidomide, sono assolti con formula pie- la giuria popolare che giudicati in corte d'As- Liegi. La madre del- ba, il medico e le per- di famiglia che contri- no a somministrare una mortale di barbiturici iccola Corinne, quando aveva, il 29 maggio, a otto giorni di vita, trovato nei compo- della giuria (tutti uo- con figli, tranne uno) i completa comprensio- mana.

rientro in aula, dopo a e mezzo di camera di glio, la giuria ha espres- verdetto per bocca del presidente, e all'annun- dell'assoluzione il pub- in aula è esploso in una festazione di simpatia olgente.

le undici domande po- dal magistrato la giuria risposto con altrettanti . L'assoluzione dei cin- imputati è stata quindi a a non vi sarà luogo ad llo.

commesso a Liegi, il 29 gio 1962 un omicidio vo- rio in persona di Corin- andeput? No!

colpevole Suzanne Van- t (la madre della bim- di omicidio volontario avvelenamento? No!

no colpevoli i co-imputa- complicità nel crimine?

così per tutte le undici ande: i 12 uomini della a hanno giustificato in , giudicando in libertà scienza, il comportamen- egli imputati. Suzanne deput, madre 25enne bimba focomelica, era sata di aver ucciso la sua tura con barbiturici me- ti in una pozione di ac- e miele; il 35enne Jean deput, suo marito, la so- Monique de la Marck anni, la madre Fernan- erna di 50 e il medico di elia Jacques Casters, di erano tutti accusati di licità. Il medico, in par- are, doveva rispondere er prescritto il medica- o che aveva provocato orte della neonata.

la lettura del verdetto imputati non erano in Persone del pubblico, sciando i banchi, si so- irette verso le finestre aula di giustizia per are la notizia alla fol- unita fuori dell'edificio a confusione, mentre sciavano gli applausi al- rizzo della giuria e de- imputati assolti, diverse e sono svenute.

presidente del tribuna- a dovuto rinunciare a sgombrare l'aula e non ena è riuscito a ristabi- la calma ha fatto rien- e gli imputati ed ha da- oro lettura degli articoli egge riguardanti il loro concludendo con le pa- : « Di conseguenza voi assolti e sarete lascia- iberi immediatamente ».

pubblico ha seguito que- ultimissime fasi del pro- o nel più profondo si- zio. Gli imputati, in pre- non mostravano segni di zione.

ultima udienza, la sesta, iniziata alle 9.30. Il pre- nte, in apertura, aveva la parola al pubblico stero per la replica.

avvocato generale Leon puyns, controbattendo le omentazioni del collegio a difesa ha detto:

Se dovessi credere al te- della difesa prof. Josepn- re Hoet dell'università di anio, 7 499 madri di bam- deformi a causa della ta- mide avrebbero dovuto re il coraggio di reagire e ettanto avrebbero dovuti i loro medici. Invece una è stata sospinta da forza alla quale non a- e potuto resistere ».

acendo riferimento ad degli argomenti invocati dalla difesa, il pubblico ministero ha così proseguito:

« Perché questo argomento sia valido, gli accusati avrebbero dovuto effettivamente essere incapaci di commettere il loro atto. Così invece non è stato... Il fatto che la moralità degli accusati sia fuori discussione non ha mai conferito ad essi il diritto di commettere un crimine. Richiamo l'attenzione della giuria sul fatto che essa deve giudicare secondo la propria coscienza e non secondo il sentimento dell'opinione pubblica. Io sono stato definito l'uomo più solo di questo processo. Questa definizione non mi piace. Ho anch'io ricevuto delle lettere, lettere di minaccia e lettere a favore e contro gli imputati. Ma ho ricevuto una lettera firmata « i mostri » e grazie a questa lettera mi sento pienamente giustificato ».

Questa rivelazione del pubblico ministero ha provocato un incidente. L'avvocato Mottard ha esclamato:

« Se il Pubblico Ministero intende fare riferimento

LIEGI — L'avvocato Mottard, uno dei difensori, mentre polemizza con il P.M. (Telefoto AP-l'Unità)

alla propria corrispondenza deve esibirla. Non ha il diritto di tenersela per se. La difesa ha allegato agli atti tutta la corrispondenza di cui era in possesso ».

Ma il Pubblico Ministero si è rifiutato di accedere alla richiesta del difensore. L'avv. Mottard ha allora invitato il presidente Trousse ad intervenire, ma questi ha risposto: « Sapete benissimo che come presidente non ho diritto di fare delle ingiunzioni al pubblico ministero ».

L'incidente è stato così chiuso senza che si venisse a conoscenza del contenuto della lettera menzionata dal procuratore generale. Questi ha pertanto concluso il suo intervento ribadendo le richieste che aveva avanzato nella udienza di ieri l'altro.

Ha quindi preso la parola l'avvocato difensore Jean Derwael il quale, facendo riferimento all'incidente della lettera, ha esclamato:

« Noi non abbiamo mai parlato di un mostro; abbiamo parlato di una bambina e la madre di Corinne ha parlato di una figlioletta. Corinne era una bimba, non un mostro. Abbiamo parlato di gente che ha ritenuto che la felicità della bimba fosse di non vivere ».

Il difensore ha quindi fatto brevemente riferimento alla talidomide responsabile delle malformazioni della figlia di Suzanne Vandeput ed ha esclamato:

« Corinne sarebbe stata una bella bimba, una bimba dagli occhi azzurri e dai capelli biondi; avrebbe avuto le braccia se la scienza avesse fatto il suo dovere... il pubblico ministero vi ha detto che rispondere no alla richiesta di assoluzione è giuridicamente impossibile. Io invece vi dico che è giuridicamente possibile. Voi, signori giurati, siete completamente liberi. Rispondendo sì, rispondendo con un verdetto di colpevolezza, voi definireste criminale questa gente ».

L'avvocato ha quindi fatto riferimento a precedenti testimonianze dalle quali è risultato che nessun pericolo vi sarebbe se la signora Vandeput avesse un altro bambino:

« Suzanne Vandeput e i suoi familiari sono già stati puniti abbastanza. Questa testimonianza è l'unica nota di speranza che si è avuta in questo processo. Permettete agli imputati, che sono già stati così terribilmente colpiti, di andare tutti liberi questa sera ».

E' stata quindi la volta del difensore della nonna e della zia della piccola Corinne, l'avv. Jeunehomme, il quale ha ricordato gli aborti procurati eseguiti a donne che erano state violentate nel Congo, sottolineando che le autorità si astennero deliberatamente dal perseguire queste donne nonostante che l'aborto sia vietato dalla legge.

In Belgio — ha esclamato il difensore — l'aborto è vietato dalla legge. In Belgio il pubblico ministero è anche libero di decidere se la violazione della legge debba o meno essere perseguita. Ora invito il pubblico ministero a dirci se non è d'accordo. Io ho qui una vasta documentazione di questi aborti, che non sono mai stati portati davanti alla giustizia.

Pubblico ministero: « Rispondero alla vostra affermazione a tempo debito ».

Anche l'avv. Jeunehomme ha poi fatto riferimento alla talidomide. Ha detto: « Questo processo avrebbe dovuto tener presente la responsabilità della società, la responsabilità della scienza, di alcuni medici e di tutti i mercanti delle infermità che oggi dovrebbero sedere su quel banco al posto degli accusati. I miei clienti sono vittime della talidomide di cui un giorno si farà il processo ad Acquisgrana, in Germania, e documenti hanno rivelato che vi sono stati 7.000 casi di bambini focomelici, 7.000 bambini di cui alcuni sono già morti, forse di morte naturale, ma forse anche, la maggior parte di essi, come Corinne ».

Concludendo il suo intervento l'avvocato Jeunehomme ha letto una lettera indirizzata il 5 novembre dal professor Rene Hellaire della Sorbonne al presidente della corte. La lettera dice: « Io stesso sono padre di una ragazza inferma la cui vita per 15 anni è stata un lungo calvario... Desidero parlare come testimone delle sofferenze di una bambina. A parte le discussioni teoriche, vi è una verità molto più semplice fatta di lacrime, di pianto, di occhi impauriti... Uno può imporre a se stesso le più grandi sofferenze, ma non ha il diritto di fare soffrire gli altri e particolarmente non i figli. All'inizio vi è la disperata speranza di un miracolo. Poi è troppo tardi. Occorre un coraggio straordinario per decidere la morte di un bimbo.

« I genitori non chiedono pietà ma l'esatta misura della brutale verità perdonateci di non avere avuto lucidità e coraggio. Sarebbe il limite estremo condannare genitori e il medico che hanno avuto questa lucidità e coraggio ».

Fred Cheval
dell'A. P.

LIEGI — Gli imputati in piedi mentre la giuria si sta ritirando in camera di consiglio (Telefoto)

In una fabbrica di Varazze

Operaio dilaniato da una esplosione

VARAZZE, 10.

Un operaio è morto e altri sei sono rimasti feriti — uno molto gravemente — nello scoppio di una bombola di anidride carbonica, avvenuto a Varazze, nella fonderia « San Donato », di proprietà dei fratelli Granone.

La sciagura è accaduta questa mattina verso le 9, per cause che non sono state ancora accertate. L'operaio Guido Imperio, di 26 anni, investito in pieno dallo scoppio, è morto sul colpo. Giorgio Zunino, un altro operaio, di 25 anni, da Sassello, ha riportato l'amputazione traumatica della gamba sinistra e lo spappolamento del piede e del ginocchio destri. Altri 5 operai sono stati feriti, ma, per fortuna, in modo non grave. Fra di essi è il cinquantaduenne Giobatta Granone, uno dei titolari della ditta.

La fonderia dei fratelli Granone è situata in un vecchio stabile, nel quale tempo addietro venivano fabbricati tubi di gomma. La deflagrazione è stata udita a molte centinaia di metri dallo stabilimento. Gli operai, subito dopo lo scoppio, si sono precipitati fuori dalla fabbrica. Immediatamente, è cominciata l'opera di soccorso. I primi uomini entrati nella fonderia hanno scorto a terra due compagni di lavoro. Il corpo di uno di loro — Guido Imperio — era completamente dilaniato. In condizioni quasi uguali si trovava Giorgio Zunino, il quale si lamentava debolmente.

Quest'ultimo operaio è stato raccolto e portato d'urgenza all'ospedale di Varazze, dove ha ricevuto le prime cure. Con un'autombulanza, lo Zunino, è stato poi condotto all'ospedale di Savona. Qui i medici lo hanno subito operato. Le speranze di salvargli la vita sono, però, pochissime.

Guido Imperio, l'operaio morto all'atto dell'esplosione, era stato assunto dalla ditta Granone il 17 del mese scorso. Proveniva da Carignano, in provincia di Lecce.

I danni riportati dallo stabilimento ammontano a diverse decine di milioni. L'attrezzatura è andata praticamente distrutta. Le pareti sono crollate.

Dopo la sciagura l'autorità giudiziaria ha ordinato una inchiesta per accertare le cause dell'esplosione.

Un pilota sovietico

Sopravvissuto fra i ghiacci

MOSCA, 10

Per sessantotto ore, quasi tre giorni, un aviatore sovietico ha vissuto in un canotto di gomma in alto mare, in una zona di freddo glaciale.

La notizia è stata pubblicata dal giornale *Stella Rossa*. Il sopravvissuto alla terribile prova si chiama Ivan Kunetsin ed è capitano della aviazione. Egli, col suo aereo, si era trovato in mezzo ad una burrasca ad alta quota, non lontano dalle coste sovietiche. L'apparecchio a un tratto precipitava. L'ufficiale sovietico riusciva tuttavia a farsi catapultare dal seggiolino di espulsione dell'aereo, dopo aver lanciato in mare un canotto pneumatico. Durante la discesa col paracadute andavano perduti, purtroppo, tutti i viveri d'emergenza.

In acqua, l'ufficiale sovietico metteva allora in funzione un dispositivo automatico, che gonfiava la sua tuta, permettendogli di rimanere a galla e di raggiungere il canotto, sul quale doveva rimanere poi per sessantotto ore. Ivan Kunetsin, aiutandosi con le mani, raggiungeva finito la costa, di una isoletta disabitata, dove rimaneva a lungo privo di sensi. Finalmente, un elicottero mobilitato per le ricerche lo scorgeva e lo recuperava con una lunga e difficile operazione.

Il capitano dell'aviazione sovietica è stato trasportato in un ospedale di Leningrado. I medici ritengono un fatto senza precedenti che l'aviatore sia riuscito a sopravvivere nel terribile clima glaciale. Durante l'ultima guerra, un canotto pieno di soldati tedeschi si rovesciò in quelle stesse acque e nessuno dei militari sopravvisse per più di un'ora.

E' ACCADUTO

Pirata della strada

L'undicenne Mario Ciccone, di Savano (Napoli), è stato investito dall'auto NA 156412, il cui autista si è dato alla fuga. Il ragazzo è morto durante il trasporto in ospedale.

Terremoto ad Ariano

Alcune scosse di terremoto sono state avvertite ad Ariano Irpino, l'altra sera verso le 23. Il fenomeno si è ripetuto ieri mattina, con maggiore violenza. Le scuole sono state evacuate e la popolazione si è riversata sulle strade.

Annegato

Bartolomeo Pollino, di 77 anni, uscito di casa durante il temporale dell'altra notte, è annegato in un torrente nel quale era caduto, a Pila.

Muore asfissiato

L'operaio Giovanni Audiola è morto ieri sera di esalazioni di gas, mentre lavorava con una motopompa nella cisterna dell'asilo infantile di Stromboli.

che tempo fa

Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, annuvolamenti intensi, alternati con ampie schiarite e rovesci anche temporaleschi. Sulle altre regioni, cielo generalmente poco nuvoloso. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti in prevalenza meridionali. Mari mossi.

Bomba di 1000 chili

Una bomba di aereo di mille chili è stata rinvenuta da un gruppo di operai, durante i lavori di scavo nei pressi del Tartaro, un canale di irrigazione che scorre alla periferia di Mantova.

Incendio alla stazione

Un violento incendio è divampato nel primo pomeriggio di ieri nei sotterranei della stazione centrale di Milano. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco.

Non è svedese

La ragazza rinvenuta svenuta e sanguinante nei pressi di Bassano del Grappa ha confessato di non essere svedese. Non si chiama Halen Rothe, ma Renata Valdieri. Sarà poi vero?

Un caso che commosse l'opinione pubblica

Martedì il processo contro i rapitori del console spagnolo

Dal nostro inviato

VARESE, 10.

Il rapimento del vice console di Spagna a Milano, Isu Elias Y Borni De Santiago, compiuto tra il settembre e l'ottobre scorso da un gruppo di giovani antifranchisti, verrà rievocato martedì dinanzi al tribunale di Varese. Dei dodici imputati, sei compariranno dinanzi ai giudici in stato d'arresto, uno è latitante e cinque verranno giudicati a piede libero. Gli imputati arrestati, sui quali pesano le accuse più gravi, sono: Giantranco Pedron, di 21 anni, da Cerro Maggiore; Vittorio De Tassis, di 22 anni, da Trento; Alberto Tomiolo, di 23 anni, da Verona; Luigi Gerli, di 21 anni, da Milano; Giorgio Bertani, di 25 anni, da Verona; Giovan Battista Norello Paglianti, di 20 anni, da Verona; Amedeo Bertolo, di 21 anni, da Milano, e il giovane latitante Alessandro Sartori, di 23 anni, da Verona sono imputati a piede libero, così come i giornalisti Aldo Nobile e Giampiero Dell'Acqua, l'autista Vincenzo Vaccari e Aimone Fornaciari.

L'impresa dei giovani antifranchisti, aveva l'obiettivo di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle condizioni del popolo spagnolo oppresso dalla dittatura franchista e in particolare si proponeva di sollevare un moto di protesta contro la condanna a morte del giovane antifranchista Jorge Conill Valls e la condanna a gravi pene detentive dei suoi compagni Marcellino Jimenez Cubas e Antonio Mur.

In tutta Italia infatti tutti i sinceri democratici manifestarono per la libertà del popolo spagnolo: pressati dall'opinione pubblica mondiale, i giudici franchisti furono costretti a revocare la condanna a morte di Jorge Conill.

Oggi però, i giovani che organizzarono il colpo di mano devono rispondere di reati che potrebbero comportare una dura condanna, se i giudici di Varese non vorranno considerare le ragioni ideali che hanno spinto i giovani antifranchisti alla inconsueta azione dimostrativa.

La decisione di realizzare un colpo clamoroso fu presa dai giovani antifranchisti quando un giornale francese, « Le Monde », pubblicò la notizia della condanna di Jorge Conill Valls, uno studente di 23 anni, e degli operai ventiduenni Cubas e Peiron. I tre giovani spagnoli si erano limitati a distribuire a Barcellona volantini di solidarietà con gli scioperi dei minatori delle Asturie ed a far esplodere due bombecarta sotto uno dei tanti monumenti a Franco. Alcuni degli studenti che martedì saranno processati a Varese avevano conosciuto in Spagna il giovane condannato a morte e decisero di fare qualcosa per lui.

La scelta del vice-console di Spagna è avvenuta per caso, in quanto non era presente a Milano un diplomatico di grado più elevato.

Condotto in una baita isolata di Cugliate Fabiasco (Varese) il vice console vi rimase per tre giorni, trattato molto gentilmente — come ebbe a dire — dai giovani che l'avevano rassicurato sullo scopo puramente dimostrativo del rapimento e che si intrattennero a turno con lui discutendo di politica e di letteratura.

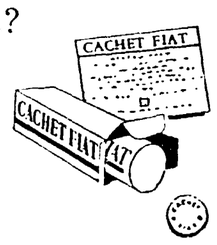
Intanto il « commandos » dei quattro antifranchisti (il loro numero tendeva ad aumentare man mano che confidavano gli sviluppi della faccenda ai loro amici) metteva in atto il piano propagandistico. Una telefonata al quotidiano del pomeriggio « Stasera » (il nome del giornalista Aldo Nobile era stato fatto da uno dei giovani che lo aveva conosciuto nel corso di un'inchiesta) serviva a lanciare la notizia sui giornali pomeridiani del 20 settembre.

Dopo tre giorni, i giovani decisero di fissare un appuntamento ad un giornalista del « Giorno » al quale il dottor Elias sarebbe stato consegnato. Accadde però che sul posto giunse, per primo, un redattore del settimanale « ABC ».

Naturalmente i giovani antifranchisti avevano messo nel conto anche la probabilità del loro arresto, convinti comunque che ne valesse la pena, se ciò sarebbe servito a salvare la vita di Jorge Conill. La condanna a morte contro lo studente spagnolo infatti è stata tramutata in una condanna a trent'anni. In questo quadro, il Tribunale di Varese dovrà esaminare le responsabilità dei dodici imputati, costretti a ricorrere ad un reato per impedire un delitto ben più grave.

Fernando Strambaci

mal di testa?
reumatismi
mal di denti
nevralgie?



CACHET FIAT

anche in supposte

prodotto IFI

NON FA MALE AL CUORE

CF 1 D. Min. San. N. 1119 e N. 84/A

dal 1851

ANTICA Sambuca
L. MANZI
la prima sambuca di Civitavecchia!

Publi-Gi-Cerchi

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50

BATTELLI, materassi, impermeabili, stivali, articoli rigonfiabili gomma, plastica, nylon. Riparazioni eseguite laboratorio specializzato Lupi, 4/A.

7) OCCASIONI L. 50

BRACCIALI COLLANE - ANELLI - CATENINE - ORO-DICIOTTOKARATI - girocinquecentocinquantagrammo - SCHIAVONE - Montebello 8 - (480 370)

NON COMPRATE: Mobili - Specchiere - Tappeti - Servizi Piatti - Bicchieri - Posate - Cristallerie - Porcellane - Quadri - Lampadari, eccetera, senza prima visitare VIA PALERMO 65 - Troverete tutto!!! Prezzi bassissimi!!!

26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

IDRAULICO assume operaio e apprendista. Telefonare 21754.

11) LEZIONI-COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia 1 000 mensili. Via San Gennaro al Vomero 20 - Napoli.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO Roma, Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 474.766 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 351.581 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 779/223153 del 29 maggio 1959)

TUTTI I TELEVISORI

CAMBI VANTAGGIOSI APPLICAZIONE 2° CANALE VECCHI MODELLI

DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE DA £ 99.000 IN POI • RATE DA £ 3.000 MENSILI

COMPLETI di ANTENNA - CARRELLO - STABILIZZ. INSTALLAZIONE - INTERESSI

OPPURE PER CONTANTI SCONTI FINO AL 32%

PRONTI 2° CANALE

Offerta speciale TELEVISORE RADIOSON della MAGNADYNE PRONTO PER IL 2° CANALE £ 99.000.-

come sempre ai prezzi più bassi

RADIO SMIRE

VIA DEL GAMBERO, 16

"LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA"

FRIGORIFERI

BOSCH - FIAT - SIEMENS - MAGNADYNE - ZOPPAS - C.G.E. - REX

KELVINATOR - IGNIS ecc ultime novità da £. 39.000 in poi!

FRIGORIFERO PORTATILE cm. 40 X 50 ELETTRICO, A LIQUIGAS O A BATTERIA

RATA MINIMA £. 2.000 MENSILI

CUCINE con forno a GAS ed Elettriche

SIEMENS - ZOPPAS IGNIS - TRIPLE X - ONOFRI - C.G.E.

CUCINA 2 FUOCHI E 1/2 CON FORNO

DA £. 25.000 IN POI • RATA MINIMA £. 1.500 MENS.

MOBILI CUCINA METALLO e FORMICA TIPO AMERICANO

VASTO ASSORTIMENTO

ULTIME NOVITA' • RATA MINIMA £. 1000 MENSILI

LAVABIANCHERIA CASTOR - CANDY - CGE - FIAT REX - INDESIT ecc.

ULTIME NOVITA'

DA £. 57.000 IN POI • RATA MINIMA £. 2.500 MENSILI

REGISTRATORI VOCE DA £. 29.000 IN POI

RADIO - DISCHI - FONOVALIGIE - ASPIRAPOLVERE

LUCIDATRICI - SCALDABAGNI - TERMOSIFONI ecc